UNICALARELARU Prot. n. 0012593 del 16/02/2023

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO 2023–2025

adottato in data 15/02/2023

Sommario

Missione e visione strategica 3
Politiche per la qualità del dipartimento 4
Il dipartimento in breve 6
Dati di contesto 9
Analisi della VQR 2015 – 2019 11
Analisi SWOT 12
Area Formazione 13
- Indicatori e target 13
- Azioni per il raggiungimento dei target 13

Area Ricerca 14
- Analisi della VQR e dell'Abilitazione Scientifica Nazionale 14
- Indicatori e target 15
- Azioni per il raggiungimento dei target 15
- Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 16
  - Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative 16

Area Terza Missione 17
- Indicatori e target 17
- Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico 18
  - Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative 18

Area Internazionalizzazione 19
- Indicatori e target 19
- Azioni per il raggiungimento dei target 20

Fattori Abilitanti 21
- Iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo 21
  - Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative 21

Dipartimento di Studi Umanistici 3

Missione e visione strategica

Il Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora in avanti DiSU) è nato, in applicazione della legge 240/2010, il I novembre 2012 dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, i cui organismi didattici e di ricerca sono stati mantenuti uniti sulla base di una scelta volta alla convergenza delle linee di ricerca, in particolare delle Aree CUN 10 e 11. Il progetto culturale è contraddistinto dalla multidisciplinarità e dalla interdisciplinarità, che appaiono gli strumenti più efficaci per leggere e interpretare i complessi processi della società contemporanea.
Il DiSU mira a fornire capacità analitiche, critiche, comunicative e divulgative tramite lo sviluppo di specifiche conoscenze di base e applicate, a favorire la partecipazione attiva ai processi formativi, a sviluppare capacità creative e sperimentali per formare cittadini competenti e consapevoli. Sensibile ai valori della laicità e della democrazia e alle questioni di genere, il DiSU promuove la cultura della responsabilità e della solidarietà sociale.
Il DiSU è saldamente ancorato alla tradizione umanistica e coinvolge gli studenti[1] in un processo formativo che tiene conto anche dei nuovi sviluppi legati all'innovazione scientifico-tecnologica e delle nuove richieste provenienti dal mondo del lavoro.
Per quanto attiene all'ambito della ricerca, il DiSU promuove, coordina e gestisce le attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia scientifica dei singoli professori e ricercatori. Inoltre, contribuisce ad arricchire la qualità dell'ambiente di ricerca facilitando lo scambio di conoscenze attraverso seminari, interazioni con altre istituzioni accademiche nazionali e estere, organizzando numerosi workshop e convegni internazionali; queste iniziative lo collocano in rilevante posizione nel panorama nazionale e internazionale della ricerca. La ricca e organicamente collaborativa attività dei docenti e ricercatori ha dato vita nel corso degli anni a numerose riviste scientifiche, anche di classe A, e a collane che coinvolgono studiosi di varia nazionalità.
Nel medio periodo, il DiSU ritiene strategico in primo luogo consolidare i risultati della propria attività didattica e di ricerca. A tal proposito, si propone di:

- aggiornare l'offerta formativa in relazione ai profili culturali e occupazionali, verificandone anche la coerenza "esterna";
- rafforzare la ricerca dei singoli docenti monitorando su IRIS la produzione scientifica e indirizzandoli verso monografie e riviste di classe A;
- stabilizzare l'integrazione con la ricerca internazionale attraverso il potenziamento dell'attività di creazione di reti di ricerca, la valorizzazione degli scambi con istituzioni straniere, la presenza di studiosi stranieri e la loro partecipazione alle iniziative didattiche e di ricerca già in atto, la promozione della pubblicazione dei prodotti della ricerca in sedi internazionali;
- incoraggiare, di concerto con l'Ateneo, la partecipazione a bandi finanziati dall'Unione Europea, soprattutto da parte di giovani studiosi.

Per quanto attiene alla Terza Missione, il DiSU ha consapevolezza dell'unicità della sua condizione di dipartimento umanistico nel panorama del sistema universitario calabrese e ritiene parte fondamentale della propria attività la disseminazione delle conoscenze e la diffusione di un sapere criticamente declinato.
Nel medio periodo il DiSU intende incrementare, quantitativamente e qualitativamente, il proprio impegno al servizio del territorio, della scuola e delle nuove generazioni. Pertanto, intende favorire la divulgazione culturale e scientifica, organizzando *e.g.* cicli di seminari, presentazioni di libri e invitando regolarmente importanti studiosi italiani e stranieri.
Ai momenti destinati alla divulgazione culturale e scientifica verrà data una sempre maggiore visibilità grazie all'utilizzo di piattaforme che consentono lo *streaming* (YouTube, Facebook, Instagram, Microsoft Teams).

[1] Nel documento, i termini relativi a persone compaiono solo al maschile. Si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile. Si è rinunciato a formulazioni rispettose dell'identità di genere per non compromettere la leggibilità del testo e per soddisfare l'esigenza di semplicità dello stesso.

Politiche per la qualità del dipartimento

Il Dipartimento, coerentemente con la visione della qualità espressa dall'Ateneo, conferma i principi ispiratori che caratterizzano la propria visione della qualità:

- partecipazione consapevole e attiva di tutte le componenti del Dipartimento e dei portatori di interesse esterni nei processi di assicurazione e miglioramento della qualità;
- cultura dell'analisi critica e orientamento all'autovalutazione nella programmazione e gestione di tutti i processi che specificano la missione istituzionale del Dipartimento;
- responsabilità ben definite e chiaramente comunicate, risorse e strumenti appropriati, monitoraggio frequente e accurato;
- integrità morale intesa come: **a) rifiuto di ogni pratica familista in funzione del riconoscimento del merito come unico principio, peraltro di matrice costituzionale (art. 34), che orienti il governo collettivo dell'attività di ricerca e di didattica**; **b) valorizzazione delle competenze e dell'impegno, rispetto del pluralismo, attenzione alla responsabilità e all'impatto sociale, come leve che consolidano un ambiente predisposto all'innovazione e al miglioramento continuo**.

Nel seguito, per ciascuna area strategica, tali principi ispiratori vengono declinati in **politiche per la qualità** secondo le peculiarità del Dipartimento:

- **Formazione.**

Sul versante della didattica, il DiSU si propone di:

- rivolgere la propria attenzione agli studenti considerati nella loro plurale singolarità, puntando ad allineare la loro formazione agli standard nazionali ed europei;
- assicurare la centralità degli studenti nella progettazione dell'attività didattica;
- fornire gli strumenti necessari per acquisire consapevolezza critica, nel rispetto della tradizione e, allo stesso tempo, delle esigenze in continua evoluzione della società contemporanea e del mondo del lavoro;
- proporre un'offerta formativa attenta alle aspettative di tutte le parti interessate e al contesto socio-culturale-economico di riferimento;
- formare cittadine e cittadini consapevoli della complessità, in grado di incidere positivamente sul miglioramento del benessere sociale;
- promuovere una cultura dell'inclusione, garantendo agli studenti un'esperienza di formazione universitaria conforme agli standard nazionali.

Gli esiti della formazione sono monitorati dalla Commissione AQ Didattica, costituita dal Direttore del DiSU e dai Coordinatori dei CdS, e sono discussi in sede di Consiglio di Dipartimento.

- **Ricerca.**

Sul versante della ricerca, il DiSU mira a sostenere l'attività dei singoli studiosi garantendo a tutti un equo e regolamentato accesso alle risorse disponibili.
La varietà di competenze e interessi dei docenti e dei ricercatori conferisce al Dipartimento un carattere multidisciplinare che si riflette in un'ampia gamma di linee di ricerca rintracciabili sia nella più generale articolazione delle sezioni sia in quella più specifica dei gruppi di ricerca.
L'attività è monitorata dalle Sezioni e dalla Commissione AQ Ricerca e Terza Missione, costituita dal Direttore, dai delegati alla ricerca e alla Terza Missione, dai coordinatori delle summentovate sezioni, impegnate nell'obiettivo, prioritario per il DiSU, di concorrere alla maturazione scientifica degli studiosi più giovani. Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione della qualità dei prodotti della ricerca sotto il profilo qualitativo (tipologia, sedi editoriali, rilievo scientifico delle riviste, internazionalizzazione) e quantitativo (soglie ASN - attualmente i valori di riferimento sono quelli del D.M. n. 589 dell'8/08/2018 - di pertinenza delle varie fasce).

- **Terza Missione e Impatto Sociale.**

Le attività di Terza Missione del DiSU riguardano soprattutto il *Public Engagement*, organizzato lungo i seguenti 8 assi di intervento, riconducibili alla tassonomia ANVUR: educazione alla politica (linea a), educazione all'inclusione

e alla cittadinanza (linea b), educazione letteraria (linea c), identità e culture dell'emigrazione (linea d), mobilità, migrazione e società globale (linea e), arte, storia e territorio (linea f), educazione all'ambiente (linea g), piani formativi e arti performative (linea h).
Oltre a organizzare singole iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa, il DiSU garantisce contatti diretti e costanti con Istituti Secondari Superiori per l'organizzazione di iniziative di formazione e PCTO e collabora con istituzioni e con operatori culturali stipulando appositi accordi per la realizzazione di eventi pubblici e progetti di divulgazione scientifica.
Le iniziative sono monitorate, con l'obiettivo di contribuire alla crescita economica e sociale del territorio, dalla Commissione AQ Ricerca e Terza Missione, costituita dal Direttore, dai delegati alla ricerca e alla Terza Missione e dai coordinatori delle sezioni di ricerca.

- **Internazionalizzazione.**

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, l'AQ mira a creare più frequenti occasioni di scambio, incontro e collaborazione scientifica. La componente internazionale del Collegio docenti del Dottorato in Studi Umanistici e i numerosi accordi di scambio e di ricerca attestano la vocazione internazionale del DiSU. Rafforzare questa vocazione costituisce un'importante sfida, soprattutto per quanto attiene alla circolazione degli studenti in entrata e in uscita. Si muovono in questa direzione le iniziative adottate in questi anni, quali: l'indirizzo *Italian Studies* del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna, gli insegnamenti di italiano come L2 destinati agli studenti internazionali dell'intero Ateneo e attivati presso il Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne, l'accordo di doppio titolo stipulato con l'Universidad de València rilasciato dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, le azioni di affiancamento destinate agli studenti in uscita.

- **Servizi agli Studenti.**

La centralità degli studenti riguarda in particolar modo lo svolgimento dell'attività didattica. In conformità ai servizi offerti dall'Ateneo, il DiSU assicura pari opportunità di formazione e di crescita etica, culturale e professionale, offrendo agli studenti servizi di orientamento per la scelta del percorso formativo, supporto negli studi fino all'inserimento nel mondo del lavoro, opportunità di mobilità europea e internazionale.
L'attività di orientamento intrapresa dal DiSU è così articolata:

- un servizio di orientamento in ingresso e *in itinere*, sia in presenza che a distanza, attivo tutte le mattine;
- l'impegno dei docenti tutor, che hanno più precisa contezza degli interessi e degli orientamenti culturali dei singoli studenti;
- un servizio di tutorato destinato agli studenti in mobilità in uscita e agli studenti internazionali in ingresso per favorire il loro pieno inserimento nel tessuto formativo e sociale dell'Ateneo;
- un servizio di orientamento per lo svolgimento dei tirocini curriculari e extracurricurriculari e di supporto nella stesura dei relativi progetti formativi.

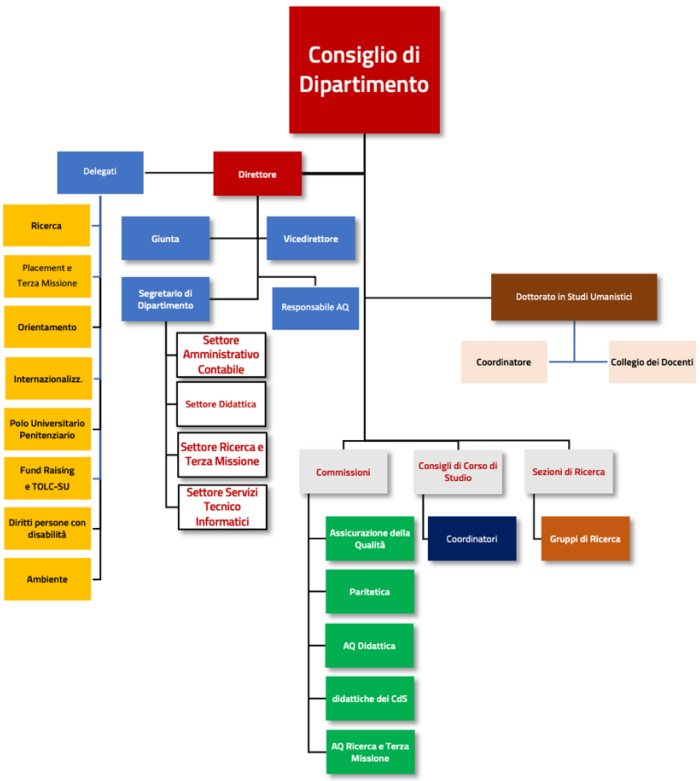
Dipartimento di Studi Umanistici

Il dipartimento in breve

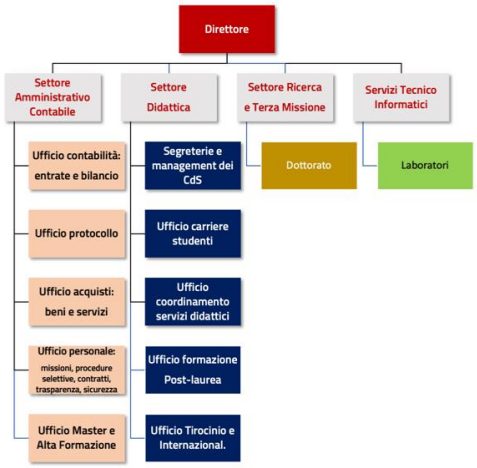
Descrizione Generale.
Il DiSU è una struttura universitaria deputata a svolgere attività di ricerca, di didattica e di formazione, nonché a promuovere iniziative atte a diffondere all'esterno i risultati delle succitate attività. L'offerta formativa del DiSU comprende 4 Corsi di Laurea (*Comunicazione e DAMS; Filosofia e Storia; Lettere e Beni Culturali; Lingue e Culture Moderne*), di cui 3 interclasse, e 7 Corsi di Laurea magistrale (*Comunicazione e Tecnologie dell'Informazione; DAMS e Storia dell'Arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro; Filologia Moderna; Lingue e Letterature Moderne; Scienze dell'Antichità; Scienze Filosofiche; Scienze Storiche*), di cui uno interclasse. Attento anche ad altri percorsi di formazione post-laurea, il DiSU promuove master di I e II livello e, fin dalla sua costituzione, ha attivato il *Dottorato in Studi Umanistici* con l'obiettivo di formare studiosi in tutte le aree dei saperi umanistici (dalle lingue e letterature antiche e moderne alla filosofia, dalla filologia alla storia dell'arte, dalla storia all'archeologia, alle discipline della comunicazione e dello spettacolo).
L'attività di ricerca è articolata in 5 sezioni (Filosofia – Storia – Filologia, Letteratura e Beni Culturali – Filosofie e pratiche della Comunicazione e delle Arti - Lingue, Letterature e Scienze del Testo) costituite da docenti e ricercatori appartenenti a SSD omogenei per metodi di ricerca e da gruppi di ricerca che sviluppano specifiche linee di ricerca spesso interdisciplinari.
Al DiSU afferiscono numerosi laboratori di ricerca, di didattica e misti. All'interno del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, il Dipartimento fa riferimento alla Biblioteca di Area Umanistica "F.E. Fagiani", provvedendo altresì, grazie all'impegno e all'attenzione dei propri docenti, a garantire l'arricchimento e l'aggiornamento dei cataloghi.

Organi del Dipartimento.
Gli organi del Dipartimento sono: a) il Direttore; b) il Consiglio; c) la Giunta; d) la Commissione didattica paritetica docenti-studenti; e) i Consigli di Corso di Studio. Coerentemente a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (METIS 2022), nel Dipartimento è istituita, inoltre, la figura del Referente per la Qualità di Dipartimento (RQD) con il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati (cfr. il Regolamento del Dipartimento).

Organigramma.
In relazione alle diverse linee strategiche e ai settori che attualmente lo compongono, il DiSU ha adottato la seguente organizzazione:



Delegati e Commissioni del DiSU sono coadiuvati da specifico personale tecnico-amministrativo (PTA), la cui organizzazione è di seguito riportata:



Personale.

Alla data del 31/12/2021, l'organico del DiSU è costituito da 53 docenti (10 appartenenti alla I fascia e 43 alla II fascia) e da 28 ricercatori fra ricercatori a tempo indeterminato (22), a tempo determinato di tipo B (5) e di tipo A (1) (v. tabella T1). Il personale docente è incardinato in 50 settori scientifico-disciplinari (SSD) omogenei, appartenenti soprattutto alle aree CUN non bibliometriche 10 (50) e 11 (26), cui si aggiungono l'area 1 (1), l'area 13 (1) e l'area 14 (3).

Il personale docente è affiancato da 20 unità di personale tecnico-amministrativo, per la maggior parte appartenenti alla categoria C. Considerata la spiccata vocazione all'attività di formazione del DiSU, la maggior parte del PTA è destinato al settore della didattica e all'area amministrativo-gestionale, le cui funzioni si intersecano spesso con le diverse attività di didattica, ricerca, Terza Missione e internazionalizzazione.

Per la descrizione dell'organizzazione degli uffici e delle relative mansioni, clicca qui.

Strutture.

Attività caratteristiche e specifiche della didattica e della ricerca del DiSU si svolgono nelle seguenti strutture: 3 laboratori a vocazione didattica, destinati anche allo svolgimento di tirocini (*LabSab: Laboratorio di Storia Antica e Bizantina*, *LaFoSCo: Laboratorio delle Fonti per la Storia Contemporanea, LFLI: Laboratorio di Filologia e Linguistica Informatica*); 5 laboratori destinati esclusivamente ad attività di ricerca (*Atypicalab for Cultural Disability Studies, ArchiLet: Laboratorio per lo Studio e la Valorizzazione degli Archivi Digitali, LARIFE: Laboratorio di Ricerche Fenomenologiche, Laboratorio di ricerche filosofiche e psicoanalitiche "Antigone", Laboratorio di Ricerche Filosofiche, Storiche e Politiche "Antonio Gramsci"*); 7 laboratori che si caratterizzano per attività mista, di ricerca e didattica (*Laboratorio di Storia Medievale*, *FILLING: Laboratorio di Filosofia dei Linguaggi*, *GEOlab: Laboratorio di Geografia Applicata al Paesaggio e al Territorio*, *Laboratorio di Archeologia*, *LARIR: Laboratorio di Ricerca sull'Immaginario e sulla Retorica, Laboratorio di Storia della Lingua Italiana, LILLIP: Laboratorio Interdisciplinare sui Linguaggi Iconografici del Passato*).

Per l'attività didattica il DiSU dispone, inoltre, di 29 aule dislocate lungo il Ponte Pietro Bucci fra i cubi 18 e 28, di 1 aula informatica (CSDIM) con 40 postazioni per le attività didattiche dei vari CdS e 2 aule seminari. Tutte le aule sono dotate di collegamento alla rete Wifi dell'Ateneo e sono attrezzate con lavagna in ardesia e telo motorizzato per videoproiezioni. Alcune aule sono dotate di sistema audio-video e di lavagne multimediali.

Formazione.

Il numero di iscritti regolari ai Corsi di Laurea afferenti al DiSU, nel passaggio dall'a.a. 2020/2021 all'a.a. 2021/2022, si mantiene stabile (1.649 a fronte di 1.648) mentre, a livello di Ateneo, emerge un lieve calo (9.178 a fronte di 9.076). La *performance* del Dipartimento appare comunque superiore a quella dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, nel medesimo arco temporale, a livello di Dipartimento si assiste a un lieve miglioramento del numero degli iscritti al I anno (da 497 a 513), dato in controtendenza rispetto a quello di Ateneo, che mostra invece un decremento (da 3.331 a 3.093). La situazione, se confrontata con il dato di Ateneo, autorizza a ritenere che l'intensificazione delle attività di potenziamento, *tutoring* e *mentoring* già intraprese dal Dipartimento nel biennio precedente potrebbe determinare un ulteriore miglioramento per quanto attiene ai CdS magistrali e una tendenza al rialzo anche per i CdS triennali.

Ricerca.
Per quanto riguarda l'ASN il dato complessivo degli abilitati alla prima fascia del DiSU è in linea con la media di Ateneo: i professori di seconda fascia del Dipartimento abilitati alla prima sono l'11,1% di tutti gli abilitati dell'Ateneo, e i professori di seconda fascia del Dipartimento sono l'11,5% di tutti i professori di seconda fascia dell'Ateneo, oppure, se si preferisce, il 54% dei professori di seconda fascia dell'Ateneo è abilitato alla prima fascia mentre il 52,17% dei professori di seconda fascia del Dipartimento è abilitato alla prima fascia. Il dato mostra un Dipartimento in linea con la *performance* dell'Ateneo. Lievemente inferiore al dato d'Ateneo può ritenersi la percentuale dei RTI abilitati alla seconda fascia, pari al 22% contro il 34% dell'Ateneo. Il dato è indicativo della necessità di intervenire su questa fascia di docenza attraverso il monitoraggio del raggiungimento delle soglie e delle pubblicazioni in classe A.
Molto buono il risultato per i RTDB del Dipartimento, la cui percentuale di abilitati è pari all'83% contro il 73% della media d'Ateneo. Questo dato pare rafforzare l'indicazione ben più tenuemente emersa in sede di VQR 2015-2019 per quanto riguarda la crescita della valutazione dei neoreclutati. La recenziorità di questo dato, che fotografa il Dipartimento al 10/11/2022, è rassicurante in merito a una tendenza al miglioramento della qualità soprattutto dei neoreclutati.
Il dato VQR 2015-2019 conferma una generale buona prestazione del Dipartimento con un valore medio normalizzato (R1_2) pari a 0,90 e con l'omologo indicatore qualiquantitativo (IRD1_2) pari a 0,16, valore che lo colloca ai vertici della graduatoria dipartimentale di Ateneo per il suddetto indicatore (cfr. tabella 12.9 del Rapporto VQR 2015-2019 - Risultati delle singole Istituzioni 21 Luglio 2022).

Terza Missione.
La Terza Missione del DiSU, per vocazione, è incentrata principalmente sull'attività di divulgazione, formazione continua e collaborazione con i docenti delle scuole superiori e gli operatori del territorio. Perciò non registra né *spin-off*, né brevetti.
Nell'a.s. 2021 il DiSU ha organizzato, con enti operanti sul territorio e/o con associazioni culturali, 15 iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa, alcune delle quali contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti da Agenda 2030 – ONU. In particolare: ha finanziato una pubblicazione divulgativa sui principali temi dell'economia; ha stipulato un protocollo d'intesa per il supporto e la collaborazione scientifica nelle attività organizzate per la XXV edizione del Festival Moda Movie; ha patrocinato e collaborato all'organizzazione di uno spettacolo teatrale. Inoltre, ha organizzato un seminario permanente di lettura e interpretazione dei testi poetici; un corso di formazione finalizzato a mettere in contatto ex studenti col mondo del lavoro; due incontri rispettivamente dedicati al ruolo delle donne e all'identità *queer* e di genere; tre iniziative di divulgazione scientifica; 9 incontri di dialogo a distanza con gli studenti di altrettanti istituti secondari superiori.
Per le attività di orientamento in *itinere*, il DiSU ha organizzato una presentazione *online* per ognuno dei singoli corsi di laurea magistrale ad esso afferenti. Per le attività di *placement* non sono state organizzate iniziative autonome, ma il Dipartimento ha sempre collaborato, concordemente con la linea di Ateneo, alle attività organizzate dagli uffici preposti.

Internazionalizzazione.
L'internazionalizzazione continua a presentare, secondo i valori di riferimento riportati nella tabella T.9, punti di debolezza riconducibili solo in parte agli effetti della pandemia.
È soprattutto l'internazionalizzazione della didattica, e in particolare quella in entrata, a rappresentare un punto di debolezza su cui intervenire attraverso specifiche azioni migliorative (v. indicatori e target dell'Area Internazionalizzazione). Per ovviare a questa situazione, nello scorso a.a. il Dipartimento si è impegnato a incrementare il numero di accordi bilaterali di mobilità così da fornire agli studenti, tanto in entrata quanto in uscita, una maggiore possibilità di scelta.
Migliore la situazione relativa alla mobilità dei docenti, sia in entrata che in uscita, riconducibile ai numerosi rapporti di collaborazione scientifica internazionale attivi presso il Dipartimento, i quali hanno consentito di organizzare anche attività a distanza. Anche in questo caso l'attrattività internazionale è da migliorare visto che, nel corso del 2021, il numero degli studiosi in entrata (5) è leggermente inferiore a quello dei docenti in uscita (7).

Dipartimento di Studi Umanistici

Dati di contesto

Docenti						PTA				
PO	PA	RU	RTDb	RTDa	Tutti	EP	D	C	B	Tutti
10	43	22	5	1	81	0	2	16	2	20

Tabella T1 – *Distribuzione delle unità di personale per ruolo o categoria - Fonte: Direzione Risorse Umane al 31/12/2021.*

	A01	A02	A03	A04	A05	A06	A07	A08	A09	A10	A11	A12	A13	A14
Ateneo	70	49	63	27	66	25	1	63	127	78	65	36	80	48
DIP	1	-	-	-	-	-	-	-	-	50	26	-	1	3

Tabella T2 – *Distribuzione docenti per Area CUN. Nello specifico: A01 = Scienze matematiche ed informatiche; A02 = Scienze fisiche; A03 = Scienze chimiche; A04 = Scienze della terra; A05 = Scienze biologiche; A06 = Scienze mediche; A07 = Scienze agrarie e veterinarie; A08 = Ingegneria civile e Architettura; A09 = Ingegneria industriale e dell'informazione; A10 = Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; A11 = Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; A12 = Scienze giuridiche; A13 = Scienze economiche e statistiche; A14 = Scienze politiche e sociali - Fonte: Direzione Risorse Umane al 31/12/2021*

Formazione	Ricerca	Terza Missione	Internazionale	Amministrazione	Altre aree	Tutte le aree
9	1,5	1,5	0,5	3,5	4	20

Tabella T3 – *Distribuzione delle unità di personale tecnico – amministrativo per area di attività - Fonte: Dipartimento al 31/12/2022*

Formazione	Ricerca	Terza Missione	Internazionale	Amministrazione	Altre aree	Tutte le aree
73	51	1	2	19	0	146

Tabella T4 - *Distribuzione di laboratori, strutture e infrastrutture per area di fruizione - Fonte: Dipartimento al 31/12/2022*

Dipartimento di Studi Umanistici 10

Dati di contesto

	A.A. 2020/2021			A.A. 2021/2022		
	L	LM	LMCU	L	LM	LMCU
Ateneo	9178	3331	2853	9076	3093	2831
DIP	1649	497	-	1648	513	-

Tabella T.5 – *Numero di studenti iscritti regolari ai Corsi di Studi - Fonte: Anagrafe nazionale Studenti (ANS) al 19/11/2022*

	Ricercatori Tempo Ind.		Ricercatori TDb		Professori Associati	
	Totale	Con ASN	Totale	Con ASN	Totale	Con ASN
Ateneo	132	45	91	67	399	216
DIP	18	4	12	10	46	24

Tabella T.6 – *Docenti in servizio alla data del 10/11/2022 che sono in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale. Fonte: Settore Statistiche e Reporting su dati ASN*

# prodotti attesi	# prodotti attesi di ricercatori in mobilità	H1	R1	IRD1	H2	R2	IRD2	H1_2	R1_2	IRD1_2
280	76	0,27	0,90	0,24	0,09	0,92	0,08	0,18	0,90	0,16

Tabella T.7 – *numero di prodotti attesi per Dipartimento/sotto-sotto-Istituzione, numero di prodotti attesi di ricercatori in mobilità, valori degli indicatori di area H1, R1, IRD1, H2, R2, IRD2, H1_2, R1_2, IRD1_2, sommati sulle aree presenti in ciascun Dipartimento/sotto-Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.9*

Numero di spin off riconosciuti		Numero brevetti attivi		Numero di iniziative realizzate dal Dipartimento nell'A.S. 2021		
A.S. 2021	Entro il 2022	A.S. 2021	Entro il 2022	Public Engagement	Orientamento in itinere	Placement
0	0	0	0	15	7	0

Tabella T.8 – *Per spin-off/brevetti almeno un proponent/inventore afferisce al Dipartimento - Fonte: ARIIS e Dipartimento al 31/12/2022*

Numero CFU conseguiti nell'A.A. 2021/2022		Numero visiting nell'A.S. 2021		Numero accordi bilaterali per A.A. 2021/2022
Studenti in entrata	Studenti in uscita	Studiosi in entrata	Docenti in uscita	
-	496	5	7	10

Tabella T.9 – *I CFU si intendono conseguiti entro A.A. 2021/2022. Per gli studiosi in uscita, coma da nota metodologica AVA (indicatore iC10), si fa riferimento ai soli iscritti regolari per A.A. 2021/2022 Fonte: ESSE3/Pentaho - https://kpi.unical.it – Area internazionalizzazione*

Analisi della VQR 2015 – 2019

Area	Somma punteggi (v)	#prodotti attesi	Voto medio (I=v/n)	R1	Pos. grad. Compl.	#sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	#sotto istituzioni quartile
10	64,3	104	0,62	0,96	74	117	4	34	48
11a	47,2	83	0,57	0,85	90	108	4	51	56
14	5,2	11	0,47	0,9	41	65	3	16	23

Tabella T.10 – *Valutazione per area dei Dipartimenti/sotto-Istituzioni. I parametri v e n rappresentano la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R1 è relativo al profilo del personale permanente. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni Compl. rappresentano la posizione del Dipartimento/sotto-Istituzione nella graduatoria di area e il numero complessivo di Dipartimenti/sotto-Istituzioni nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Viene inoltre indicato il quartile di riferimento, la posizione nel quartile e il numero di Dipartimenti/sotto-istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.6*

Area	Somma punteggi (v)	#prodotti attesi	Voto medio (I=v/n)	R2	Pos. grad. Compl.	#sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	#sotto istituzioni quartile
10	30,4	48	0,63	0,95	84	120	3	31	45
11a	17,2	28	0,61	0,88	101	126	3	43	58

Tabella T.11 – *Valutazione per area dei Dipartimenti/sotto-Istituzioni. I parametri v e n rappresentano la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R2 è relativo al profilo del personale neo-assunto o che ha avuto un avanzamento di carriera. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni Compl. Rappresentano la posizione del Dipartimento/sotto-Istituzione nella graduatoria di area e il numero complessivo di Dipartimenti/sotto-Istituzioni nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Viene inoltre indicato il quartile di riferimento, la posizione nel quartile e il numero di Dipartimenti/sotto-Istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.7*

Area	Somma punteggi (v)	#prodotti attesi	Voto medio (I=v/n)	R1_2	Pos. grad. Compl.	#sotto istituzioni compl.	Quartile	Pos. grad. Quartile	#sotto istituzioni quartile
10	94,7	152	0,62	0,95	96	143	4	44	57
11a	64,4	111	0,58	0,85	129	163	4	64	69
14	5,2	11	0,47	0,82	85	108	3	38	52

Tabella T.12 – *Valutazione per area dei Dipartimenti/sotto-Istituzioni. I parametri v e n rappresentano la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R1_2 è relativo al profilo di tutto il personale. Le colonne Pos. grad. compl. e Num. Istituzioni Compl. rappresentano la posizione del Dipartimento/sotto-Istituzione nella graduatoria di area e il numero complessivo di Dipartimenti/sotto-istituzioni. Viene inoltre indicato il quartile di riferimento nella categoria di riferimento dell'Istituzione, la posizione nel quartile e il numero di Dipartimenti/sotto-istituzioni nel quartile nella categoria di riferimento dell'Istituzione. Fonte: Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 - tab. 12.8*

Dipartimento di Studi Umanistici 12

Analisi SWOT

Strenghts – Punti di forza	Weaknesses – Punti di debolezza
Formazione - Numero di immatricolati ai corsi di studio - Ruolo chiave nell'ambito della formazione umanistica della Regione Calabria - Corsi di studio che avviano all'insegnamento - Indicatori relativi alla sostenibilità e ai requisiti di docenza qualificata - Soddisfazione di laureandi e laureati ***Ricerca*** - Presenza continuativa di un Dottorato di Ricerca - Attrattività del corso di Dottorato di Ricerca rispetto a studenti provenienti da altri Atenei - Incremento quali-quantitativo delle pubblicazioni - Riviste scientifiche (anche di classe A) e collane dirette/curate da docenti del Dipartimento - Responsabilità scientifica di scavi archeologici - Qualità dei neoreclutati nella fascia RTDB ***Terza Missione (Public Engagement)*** - Rapporti consolidati con le istituzioni scolastiche e territoriali - Cicli di seminari sull'educazione letteraria e sulla cittadinanza attiva - Promozione delle attività di *Public Engagement* attraverso i diversi canali digitali del Dipartimento ***Internazionalizzazione*** - Collaborazioni internazionali, soprattutto in seno al Dottorato in Studi Umanistici - Partecipazione a / organizzazione di convegni internazionali - Riviste scientifiche (anche di classe A) e collane con comitati scientifici internazionali - Numero di *visiting professor* in entrata e in uscita	***Formazione*** - Attrattività extraregionale - Tasso di occupabilità dei laureati - Tasso di internazionalizzazione della didattica - Regolarità degli studi e dei tempi di conseguimento del titolo ***Ricerca*** - Capacità di intercettazione di bandi competitivi - Numero borse di Dottorato di Ricerca finanziate da soggetti esterni all'Ateneo ***Terza Missione*** - Numero di iniziative di contatto con le realtà imprenditoriali del territorio - Coordinamento tra le diverse attività di *Public Engagement* e programmazione annuale ***Internazionalizzazione*** - Assenza di corsi di studio internazionali - Tasso di mobilità studentesca in entrata e in uscita
Opportunities – Opportunità	**Threats – Minacce**
Formazione - Numero di immatricolati puri in incremento - Interesse delle parti interessate del territorio in aumento - Attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali ***Ricerca*** - Bando di Ateneo su fondo riservato all'area umanistica e sociale - Intensificazione delle politiche di Internazionalizzazione dell'Ateneo - Incremento finanziamenti provenienti da PNRR - *Performance* della prossima VQR ***Terza Missione*** - Consolidamento dell'attrattività del DISU - Coinvolgimento nello sviluppo culturale del territorio - Coinvolgimento di imprese e professionisti del territorio in attività seminariali, convegni e seminari - Richieste di attività di *Public Engagement* da parte delle istituzioni scolastiche e territoriali ***Internazionalizzazione*** - Pubblicazioni con coautori stranieri - Fondi di Ateneo per *Visiting Professor* in entrata e in uscita - Incremento numero lauree con il rilascio del doppio titolo	***Formazione*** - Rischio di flessione dell'attrattività a seguito della debolezza economica del contesto territoriale - Arretramento delle competenze in ingresso degli immatricolati - Limitati sbocchi occupazionali in Calabria ***Ricerca*** - Attrattività di altri contesti di ricerca - Irregolarità delle scadenze e delle caratteristiche dei bandi competitivi ***Terza Missione*** - Impoverimento del tessuto culturale del territorio - Indebolimento della coesione sociale nell'area in cui opera l'istituzione ***Internazionalizzazione*** - Attrattività socio-economica del territorio - Instabilità internazionale legata alla situazione geo-politica, prevalentemente nell'area del continente europeo

Dipartimento di Studi Umanistici | 13

Area Formazione | 1/1

Indicatori e target

F.2-I.1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	50,2%	49,5%	46,7%	45,5%	47,0%		47,4%		47,7%	
DIP	58,0%	57,6%	51,4%	51,5%	51,4%		51,4%		51,3%	

Fonte: ESSE3 tramite DWH (Pentaho), al 27/01/2023

F.2-I.2 - Percentuale di immatricolati (L e LMCU) che hanno acquisito almeno 12 CFU

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	70,5%	66,9%	65,6%	-	67,3%		69,0%		70,8%	
DIP	77,7%	72,9%	67,8%	-	69,4%		71,1%		72,7%	

Fonte: ESSE3 tramite DWH (Pentaho), al 06/10/2022

Azioni per il raggiungimento dei target

Nel passaggio dal 2019 al 2021, l'andamento degli indicatori rivela un peggioramento, anche se i dati riguardanti il DiSU si attestano in generale su valori migliori rispetto a quelli registrati a livello di Ateneo. Per il 2022, il solo dato disponibile riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, dato che è in linea con quello dell'anno precedente.
Nonostante i segnali di ripresa, al fine di invertire la tendenza, che resta comunque negativa, il DiSU intende intraprendere le seguenti azioni:

F.2-I.1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

a. potenziare l'orientamento *in itinere* attraverso l'intensificazione delle attività di *tutoring* finalizzate a incrementare il numero di crediti acquisiti
   Responsabilità: Coordinatori CdS/Consiglio di Dipartimento/Direttore.
b. organizzare attività di *mentoring*, coinvolgendo gli studenti dei CdS magistrali e i dottorandi.
   Responsabilità: Coordinatori CdS/ Consiglio di Dipartimento /Coordinatore Dottorato.
c. incrementare il monitoraggio degli indicatori sul grado di regolarità negli studi, avvalendosi del cruscotto *Penthao*.
   Responsabilità: Coordinatori CdS/ Consiglio di Dipartimento /Commissione AQ Didattica/Direttore.

F.2-I.1 - Percentuale di immatricolati (L e LMCU) che hanno acquisito almeno 12 CFU

a. allineare le conoscenze in ingresso, attraverso l'organizzazione di corsi finalizzati al rafforzamento delle conoscenze, abilità e competenze iniziali favorendo la partecipazione di tutti gli studenti ai pre-corsi organizzati a livello di Ateneo.
   Responsabilità: Coordinatori CdS/ Commissione AQ Didattica.
b. potenziare l'orientamento in itinere attraverso attività di tutorato finalizzate ad aumentare il numero di crediti acquisiti e a ridurre il tasso di abbandono.
   Responsabilità: Coordinatori CdS/ Consiglio di Dipartimento /Direttore.
c. assicurare un appropriato bilanciamento dell'attività didattica, garantendo una razionalizzazione degli insegnamenti erogati nei due semestri, del calendario degli esami e dell'orario delle lezioni.
   Responsabilità: Coordinatori CdS/ Consiglio di Dipartimento /Direttore.

Analisi della VQR e dell'Abilitazione Scientifica Nazionale

Dall'analisi dei dati risaltano elementi di riflessione e indicazioni per l'organizzazione futura dell'attività di ricerca che resta comunque libera per saldo e condiviso dettato costituzionale.

Nell'ultimo esercizio di valutazione dell'attività di ricerca (VQR 2015-2019), l'ANVUR ha valutato separatamente il personale permanente (ovvero quanti siano rimasti nel periodo indicato per la valutazione nella stessa posizione, R1) e quanti abbiano cambiato in questo periodo la loro posizione accademica o siano entrati a far parte del ceto universitario per la prima volta (R2).

Per l'area 10 come per l'area 11a (vale a dire quella parte dell'area 11 che è valutata con la modalità utilizzata per la valutazione della produzione scientifica non bibliometrica), dalla tabella 2.8 del rapporto ANVUR, "Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito", emerge la possibilità di verificare quale tipo di prodotto sia stato "apprezzato" maggiormente nelle valutazioni dell'ANVUR.

	Area 10		Area 11a		Area 14	
Tipologia prodotti	**# Prodotti conferiti**	**Punteggio medio**	**# Prodotti conferiti**	**Punteggio medio**	**# Prodotti conferiti**	**Punteggio medio**
Contributo in atto di convegno	554	0,58	187	0,54	35	0,45
Contributo in rivista	6756	0,65	4.800	0,69	3.124	0,6
Contributo in volume	4038	0,64	2.164	0,63	1.075	0,49
Monografia scientifica	2374	0,72	2.028	0,71	905	0,59
Totale	**13722**	**0,65**	**9.179**	**0,68**	**5.139**	**0,57**

Per entrambe le aree (10 e 11a), che comprendono la larga maggioranza dei docenti del Dipartimento (dei docenti/ricercatori i cui prodotti sono stati presentati per la VQR 2015-2019 54 erano afferenti all'area 10, 37 all'area 11a, 3 all'area 14), emerge la prevalenza nella valutazione del tipo di prodotto scientifico classificato come "monografia" (per la definizione e la classificazione dei prodotti scientifici, cfr. il *Bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019*, Decreto n. 9 del 25 Settembre 2020 del Presidente dell'AVUR), con uno scarto maggiore – rispetto agli altri tipi di prodotti scientifici – per l'area 10 rispetto all'area 11a.

Resta evidente che il primato della monografia registrato in entrambe le aree CUN si accompagna a un dato sulla valutazione del contributo in rivista che non disaggrega la valutazione dei contributi in "rivista di classe A" rispetto alla valutazione dei contributi in "rivista scientifica". Ferma restando la posizione critica espressa da molte consulte disciplinari nazionali sulla suddivisione delle riviste in "riviste di classe A" e "riviste scientifiche", appare ragionevole, proprio in forza di questa osservazione, congetturare per i contributi apparsi su rivista in classe A una valutazione probabilmente pari, se non addirittura superiore, a quella delle monografie. Rimane pertanto valido il suggerimento di rendere pubblica l'attività di ricerca dei docenti del DiSU nelle forme del contributo su rivista di classe A. In considerazione, peraltro, del radicamento della produzione scientifica monografica nella tradizione degli studi umanistici, il Dipartimento si impegna a proporre un nuovo indicatore per la propria attività di ricerca fondato sull'incremento delle monografie.

Per quanto attiene alla valutazione media normalizzata del Dipartimento (v. Tabelle T.10 e T.11), rilevata dai suoi indicatori R1 (relativo al personale in servizio stabile) e R2 (riservato al neo assunti), appare chiaro che i neo assunti hanno ottenuto una valutazione in linea (area 10) o lievemente superiore (area 11a) rispetto alla valutazione del personale accademico stabile. Il dato induce ottimismo per quanto attiene alle politiche di reclutamento.

Nel suo complesso la *perfomance* del dipartimento appare ancora da migliorare, soprattutto per quanto attiene all'area 11a, nell'indicatore R1_2 nel suo complesso. Tuttavia è opportuno rilevare che l'indicatore quali-quantitativo dipartimentale IRD1_2 pari a 0,16 pone il Dipartimento ai vertici della graduatoria dipartimentale di Ateneo. Sotto il profilo meramente qualitativo R1_2 pari a 0,9 pone il DiSU al primo posto dei dipartimenti di area non scientifico-tecnologici (cfr. tabella 12.9 del Rapporto VQR 2015-2019 - Risultati delle singole Istituzioni 21 Luglio 2022).

Per quanto riguarda l'analisi dell'ASN, si rimanda a quanto già scritto, ribadendo l'eccellente *performance* dei RTDB del Dipartimento, la cui percentuale di abilitati è altissima (83%).

Dipartimento di Studi Umanistici | 15

Area Ricerca | 2/3

Indicatori e target

R.1-I.3 - Numero di prodotti scientifici nel triennio, definiti dall'art. 4 comma 1 Lett. a del DM MIUR n. 589/2018, pubblicati su riviste in Q1 o Classe A

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	-	-	3476	3478	3513		3550		3588	
DIP	-	-	205	165	203		202		200	

Fonte: IRIS, al 27/01/2023

R.3-I.3 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno frequentato attività didattiche trasversali

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	-	-	7%	32%	15%		30%		45%	
DIP	-	-	17%	0%	15%		30%		45%	

Fonte: Settore Dottorati di ricerca, al 27/01/2023

Azioni per il raggiungimento dei target

Per quanto riguarda l'indicatore R.1-I.3, il valore 2022 delle pubblicazioni in classe A è in diminuzione rispetto al valore 2021, a differenza di quanto accade a livello di Ateneo, ove si registra un valore costante. Il Dipartimento si impegnerà in una campagna di sensibilizzazione a favore delle pubblicazioni in classe A, soprattutto con riferimento ai RTI, ceto nel quale la percentuale di abilitati risulta inferiore alla media di Ateneo (cfr. *supra*).
Per l'indicatore R.3-I.3 il dato è da ascriversi a un deficit di comunicazione alle dottorande e ai dottorandi. Per il 2023 si rende necessario una più efficace campagna di comunicazione che passerà attraverso una intensificazione delle attività di indirizzo dei supervisori.
Per raggiungere i target assegnati, nel 2023 il DiSU intende intraprendere le seguenti azioni:

R.1-I.3 - Numero di prodotti scientifici nel triennio, definiti dall'art.4 comma 1 Lett.a del DM MIUR n. 589/2018, pubblicati su riviste in Q1 o Classe A:

a. dedicare uno spazio costante durante i consigli di dipartimento alla tipologia dei prodotti scientifici
   Responsabilità: Coordinatori di Sezione/Consiglio di Dipartimento/Direttore
b. monitorare costantemente su IRIS la produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori
   Responsabilità: Coordinatori di Sezione/Delegato alla ricerca/responsabile PTA Ricerca e Terza Missione/Direttore

R.3-I.3 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno frequentato attività didattiche trasversali:

a. esposizione del catalogo di Ateneo sul sito del Dottorato di ricerca
b. invio di specifici avvisi alle dottorande e ai dottorandi sulle iniziative didattiche trasversali
c. coinvolgimento dei supervisori nell'orientamento verso le attività trasversali
   Responsabilità: Supervisori/Coordinatore del Dottorato

Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo

Obiettivo Strategico R.1 - Innalzamento qualitativo e incremento quantitativo della ricerca su base competitiva

In conformità all'obiettivo strategico di Ateneo R.1 e in considerazione dei risultati della VQR 2015-2019, il DiSU intende incrementare il numero delle monografie pubblicate annualmente dai docenti e ricercatori ad esso afferenti.

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo Strategico R.1 - Innalzamento qualitativo e incremento quantitativo della ricerca su base competitiva

Indicatore Proposto: Numero di monografie pubblicate in un triennio

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP	-	-	36	32	24		26		28	

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:
Il valore dell'indicatore per l'anno X è calcolato come somma del numero di prodotti scientifici presenti su IRIS con anno di pubblicazione (AP) nell'intervallo [X-2 ... X] e che soddisfano i seguenti criteri:

a. almeno un autore è in servizio al 31/12/AP;
b. la pubblicazione appartiene alla tipologia 3.1 Monografia o trattato Scientificio oppure 3.7 Commento scientifico.

Fonte: IRIS, al 31/12/2022

Per raggiungere i target, nel 2023 il DiSU intende intraprendere le seguenti azioni:

a. dedicare uno spazio costante durante i consigli di dipartimento alla tipologia dei prodotti scientifici
   Responsabilità: Coordinatori di Sezione/Consiglio di Dipartimento/Direttore
b. monitorare costantemente su IRIS la produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori
   Responsabilità: Coordinatori di Sezione/Delegato alla ricerca/responsabile PTA Ricerca e Terza Missione/Direttore

Dipartimento di Studi Umanistici 17

Area Terza Missione 1/2

Indicatori e target

TM.1-I.4 - Proventi da ricerche commissionate										
#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	570.996	1.836.735	1.137.640	1.712.082	1.145.565		1.153.490		1.161.415	
DIP	11.465	550	24.005	6.021	24.190		24.374		24.559	

Fonte: U-Gov Contabilità (U-Gov CO), al 27/01/2023, Valori espressi in €

TM.2-I.1 - Numero di iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa										
#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	-	196,00	244,20	277,3	248,58		252,97		257,35	
DIP	-	6,50	9,30	9,3	9,7		10,10		10,50	

Fonte: ARIIS, al 27/01/2023

Azioni per il raggiungimento dei target

La cattiva *performance* 2022 del Dipartimento relativamente ai proventi da ricerche commissionate è in parte riconducibile alla mancata pubblicazione degli esiti di due bandi PRIN, uno dei più importanti canali di finanziamento in area umanistica. In merito al numero di iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa, nell'ultimo biennio il dato appare stabile e testimonia l'impegno del Dipartimento sul territorio.
Nel 2023 il DiSU intende intraprendere le seguenti azioni:

TM.1-I.4 - Proventi da ricerche commissionate:

a. proseguire il percorso intrapreso sollecitando ulteriormente i docenti e i ricercatori alla partecipazione a bandi di finanziamento competitivi internazionali, comunitari, nazionali e regionali giovandosi del supporto dell'Area Ricerca, Innovazione e Impatto sociale (ARIIS) di Ateneo. Come è avvenuto nel biennio precedente, il PTA del DiSU che si occupa di Ricerca e Terza Missione incrementerà l'attività di *scouting* relativa ai bandi di interesse.
   Responsabilità: Delegato al *fundraising* e ai rapporti con Liaison Office preposti di Ateneo/responsabile PTA Ricerca e Terza Missione/Direttore.

ITM.2-I.1 - Numero di iniziative per la promozione e il sostegno della missione civile ed educativa:

a. stipulare nuovi accordi con le istituzioni scolastiche e culturali del territorio su temi che figurino nel canone culturale nazionale relativamente all'istruzione pubblica;
b. organizzare attività seminariali per il diritto di informazione relativo alla promozione del benessere e alla prevenzione e tutela della salute come strumento per il superamento della disuguaglianza;
c. organizzare attività (seminariali, presentazioni di libri, conferenze) per associazioni, enti e/o istituzioni scolastiche finalizzate allo sviluppo culturale e sociale del territorio.
   Responsabilità: Delegato Terza Missione/Responsabile PTA Area Ricerca e Terza Missione/Responsabile PTA dei Servizi Informativi della Didattica.

Ulteriori iniziative coerenti con il Piano Strategico

Obiettivo TM.2 – A2 Missione civile ed educativa: consolidamento delle interazioni con le istituzioni scolastiche Regionali e soggetti assimilabili

In conformità all'obiettivo strategico di Ateneo TM.2 – A2, il DiSU intende promuovere l'ampliamento del rapporto con le istituzioni scolastiche attraverso l'attivazione di specifiche convenzioni destinate all'organizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che sollecitino l'inclusività per lo sviluppo culturale e civile del territorio.

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo Strategico TM.2 – A2 Missione civile ed educativa: consolidamento delle interazioni con le istituzioni scolastiche Regionali e soggetti assimilabili

Indicatore proposto: Numero di convenzioni stipulate con istituzioni scolatische per l'organizzazione di PCTO (media triennio)

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP	-	-	-	6,3	7		7,5		8	

Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore:
il valore dell'indicatore per l'anno X è calcolato come media del numero di convenzioni per PCTO stipulate dal DiSU con istituti scolastici nell'intervallo [X-2 ... X].

Fonte: Verbali del Consiglio di Dipartimento, al 27/01/2023

Per raggiungere il target, nel 2023 il DiSU intende intraprendere le seguenti azioni:

a. costituzione di un *data base* degli istituti di istruzione secondaria della Regione Calabria
b. incontri con i dirigenti scolatisci e le figure obiettivo dedicate nei singoli istituti ai PCTO.

Responsabilità: Delegato alla Terza Missione/Delegato all'orientamento/Consiglio di Dipartimento.

Indicatori e target

I.1-I.3 - Numero di studiosi visiting

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	61	37	83	93	66		72		78	
DIP	4	0	5	8	3		4		4	

Fonte: https://kpi.unical.it, al 27/01/2023

I.2-I.1 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	0,86%	0,71%	0,66%	0,83%	0,75%		0,84%		0,93%	
DIP	0,40%	0,38%	0,34%	0,62%	0,36%		0,38%		0,40%	

Fonte: ESSE3 tramite DWH (Pentaho), al 27/01/2023

I.2-I.3 - Percentuale di docenti che fruiscono di periodi di mobilità all'estero

#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
Ateneo	6,10%	3,20%	4,60%	6,43%	5,87%		6,40%		6,92%	
DIP	0%	6%	4,89%	9.41%	4,95%		7,52%		8,83%	

Fonte: https://kpi.unical.it, al 27/01/2023

Azioni per il raggiungimento dei target

Nel 2022 i dati relativi alla mobilità dei docenti sono in ripresa registrando un numero di studiosi *visiting* pari all'8,6% dell'intero Ateneo (8 a fronte dei 93 dell'Ateneo) e, per i docenti in uscita, dati superiori di tre punti percentuali rispetto a quelli di Ateneo. In crescita il numero dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti del Dipartimento (0,62% nel 2022 rispetto allo 0,34% del 2021), ma con percentuali ancora inferiori a quelle di Ateneo (0,83% nel 2022).
In accordo con le iniziative di Ateneo, nel corso del 2023 il DiSU intende varare le seguenti iniziative per incrementare l'attrattività e la mobilità internazionale:

Indicatore Strategico I.1-I.3 -Numero di studiosi *visiting:*

a. erogare seminari e/o lezioni a cura di docenti stranieri negli insegnamenti curriculari dei CdS e/o delle attività didattiche del *Dottorato in Studi Umanistici*
   Responsabilità: Consigli di CdS/Consiglio di Dipartimento/Coordinatore del Dottorato
b. garantire il rimborso spese (viaggio e soggiorno) a docenti stranieri che non siano coinvolti in programmi di mobilità
   Responsabilità: Consiglio di Dipartimento

Indicatore Strategico I.2-I.1 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti:

a. continuare a promuovere incontri specifici per la pubblicizzazione delle opportunità e dei diversi bandi di mobilità con il coinvolgimento delle associazioni studentesche accreditate (ad esempio l'*Erasmus Student Network*, affiliato al programma Erasmus+) e con gli studenti di ritorno dagli scambi
   Responsabilità: Delegato all'internazionalizzazione del DiSU
b. continuare a incentivare gli studenti a sostenere almeno 30 CFU durante il periodo di mobilità
   Responsabilità: Coordinatori CdS e Delegati all'internazionalizzazione dei CdS
c. monitorare le sedi con cui sono attivi accordi di mobilità internazionale per valutare la corrispondenza fra le offerte formative anche nell'ottica di valutare la possibile attivazione di ulteriori doppi titoli.
   Responsabilità: Delegato all'internazionalizzazione del DiSU/Delegati all'internazionalizzazione dei CdS/Consiglio di Dipartimento/Direttore.

Indicatore Strategico I.2-I.3 - Percentuale di docenti che fruiscono di periodi di mobilità all'estero:

a. sostenere i soggiorni internazionali dei docenti garantendo il rimborso delle spese sostenute (viaggio e soggiorno).
   Responsabilità: Consiglio di Dipartimento/Direttore.

Dipartimento di Studi Umanistici 21

Fattori Abilitanti 1/1

Iniziative coerenti con il Piano Strategico di Ateneo

Obiettivo FA.3 - Sostenibilità

Al fine di avviare e allineare le azioni delle Strutture centrali d'Ateneo con quelle dei singoli Dipartimenti, in tema di Agenda 2030 – ONU, ogni Dipartimento collaborerà attivamente alle iniziative messe a punto nell'ambito del costituendo gruppo UniCal SMILE (UniCal Sustainable Mobility, Inclusion, Life & Health, Environment and Energy). In particolare il DiSU collaborerà alla mappatura, realizzazione e valorizzazione, anche tramite pubblicazione su sito web, delle iniziative in ambito di sostenibilità.

Obiettivo FA.4 – Inclusività, equità sociale, parità di genere

In conformità all'obiettivo strategico di Ateneo FA.4, il DiSU intende promuovere iniziative di orientamento in ingresso presso gli istituti penitenziari aderenti al Polo Universitario Penitenziario, per favorire l'accesso all'istruzione universitaria della popolazione detenuta così da creare occasioni di crescita personale, equità sociale e inlcusione.

Definizione di eventuali indicatori/target per monitorare le iniziative

Obiettivo FA.3 – Sostenibilità

Per il 2023 si propone l'adozione di un indicatore che misuri l'attiva partecipazione del Dipartimento alle riunioni pianificate del gruppo SMILE.

Obiettivo Strategico [FA.1, FA.2, FA.3, FA.4, FA.5] – Indicatore Proposto										
#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP	-	-	-	-	SI					
Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore: partecipazione del Delegato DiSU alle riunioni del gruppo UniCal SMILE										
Fonte: Delegato ambiente di Ateneo										

Nel corso del 2023, in particolare, il Dipartimento collaborerà con il gruppo SMILE al fine di:

a. redigere delle linee guida per individuare criteri condivisi tra tutti i dipartimenti per mappare e classificare:
   - iniziative, sia concrete sia di divulgazione e di sensibilizzazione nel Campus e sul territorio;
   - pubblicazioni scientifiche, in aree bibliometriche e non bibliometriche.

b. mettere a punto un indicatore composito in ambito "Sosteniblità" da rendere operativo, gradualmente, a partire dal 2024.

Obiettivo FA.4 – Inclusività, equità sociale, parità di genere

Obiettivo Strategico: FA.4 – Inclusivitò, equità sociale, parità di genere Indicatore Proposto: Numero di studenti ristretti immatricolati a un CdS del DiSU										
#	Valore 2019	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Target 2023	Valore 2023	Target 2024	Valore 2024	Target 2025	Valore 2025
DIP	-	5	5	6	4		5		6	
Dettagli sulla modalità di calcolo dell'indicatore: il valore dell'indicatore per l'anno X è calcolato come somma del numero di studenti immatricolati a un CdS nell'a.a. X/X+1 nell'intervallo [X-2 ... X].										
Fonte: Delegato/Segreteria PUP di Ateneo, al 27/01/2023										

Per raggiungere il target, nel 2023 il DiSU intende intraprendere la seguente azione:

a. organizzare un incontro di orientamento presso almeno 3 case circondariali e/o di reclusione aderenti al Polo Universitario Penitenziario per presentare l'offerta formativa del DiSU.
   Responsabilità: Delegato DiSU al PUP/Coordinatori dei CdS/Direttore.